



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA
REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE
AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE
SETTORE SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA E
AGROALIMENTARE

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Roberto Pagni

Decreto	N° 2109	del 25 Maggio 2011
----------------	----------------	---------------------------

Publicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Allegati n°: 0

Oggetto:

Reg. CE 1698/05 - PSR 2007-2013 - Bando multimisura per Progetti Integrati di Filiera (PIF) approvato con decreto n. 604 del 25/02/2011- correzione di mero errore materiale.

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 01-06-2011

Atti Collegati:

	<i>Numero di adozione</i>	<i>Data</i>	<i>Tipo di intervento</i>
Decreto soggetto a solo controllo amministrativo	604	25-02-2011	Modifica

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ed in particolare l’art. 2, comma 4;

Vista la L.R. 8 gennaio 2009 n. 1, sopra citata, ed in particolare l’art. 9 che definisce le competenze del Responsabile del Settore;

Visto il decreto del D.G. della Direzione “Competitività del Sistema regionale e sviluppo delle competenze” n. 5192 del 26 ottobre 2010, avente per oggetto il riassetto della Direzione Generale, con il quale il sottoscritto Dirigente Roberto Pagni è nominato responsabile del Settore “Sviluppo dell’Impresa Agricola ed Agroalimentare”;

Visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 e s.m.i, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e s.m.i, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Visto il Regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 della Regione Toscana, approvato con Decisione della Commissione Europea del 16/10/2007 n. C (2007) 4664 e s.m.i.;

Vista la DGR n. 918 del 2 novembre 2010 “Reg. Ce 1698/2005: Presa d’atto dell’accettazione da parte della Commissione Europea della sesta versione del PSR 2007/2013;

Visti gli esiti del Comitato di Sorveglianza del 10/03/2010 con cui sono stati approvati i criteri di valutazione dei progetti per la misura 124, in cui il criterio b.1 “Chiarezza degli obiettivi” prevede l’assegnazione di un punteggio massimo pari a 15 punti su 100 totali ottenibili;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 685 del 19 luglio 2010 e s.m.i relativa a “Reg. CE n. 1698/05 – PSR 2007/13 – Approvazione revisione n. 14 del Documento Attuativo Regionale (di seguito DAR) del Programma di sviluppo rurale 2007/2013” con cui, tra l’altro, vengono stabiliti i criteri di selezione delle misure;

Dato atto che il DAR conferma i criteri di valutazione dei progetti per la misura 124 approvati dal Comitato di Sorveglianza;

Vista la DGR n. 68 del 14/02/2011 “Reg. CE n. 1698/2005 – PSR 2007/2013 – Linee Guida per l’attivazione del bando multimisura per Progetti Integrati di Filiera e disposizioni attuative delle misure 124 e 133 nell’ambito dei Progetti Integrati di Filiera”, nell’ambito della quale non è stato dato indirizzo di modifica dei criteri di valutazione dei progetti nell’ambito della misura 124 stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e dal DAR;

Visto il decreto dirigenziale n. 604 del 25/02/2011 con il quale è stato approvato il bando multimisura per Progetti Integrati di Filiera (PIF) comprendente, tra gli altri, l’Allegato B relativo alle disposizioni per l’attuazione della misura 124;

Rilevato al paragrafo 13.2 “Valutazione tecnico/scientifica dei progetti” del suddetto Allegato B un errore nell’attribuzione del punteggio relativo al criterio b.1 “Chiarezza degli obiettivi”;

Dato atto che trattasi di mero errore materiale in quanto è stato indicato in 10 punti anziché 15 il punteggio massimo attribuibile per il criterio b.1 “Chiarezza degli obiettivi”, mentre rimangono invariati gli altri criteri e si riporta espressamente che il totale massimo ottenibile è sempre pari a 100, come stabilito dal DAR;

Ritenuto opportuno correggere il suddetto errore indicando in 15 il punteggio massimo ottenibile per il criterio b.1 “Chiarezza degli obiettivi”, così come approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del 10/03/2010 e successivamente stabilito al par. 3.1.6 del DAR.;

DECRETA

Di modificare, per le motivazioni esposte in narrativa, da 10 a 15 il punteggio massimo ottenibile relativo al criterio b.1 Chiarezza degli obiettivi all’interno del paragrafo 13.2 “Valutazione tecnico/scientifica dei progetti” dell’Allegato B approvato con decreto n. 604 del 25/02/2011.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art. 5 bis comma 1 lett. b) della L.R. n. 23 del 23/04/2007 e s.m.i., e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
ROBERTO PAGNI